



Ministero dell'Istruzione e del Merito
CONVITTO NAZIONALE "Gaetano Filangieri"

Scuola primaria e secondaria di 1° grado interne
Corso Umberto 1° n° 132 - 89900 VIBO VALENTIA

Telefono 0963 547667 – vvc010001@pec.istruzione.it CF 96013620792



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025

1612	Arrivo dei reverendi Padri della Compagnia di Gesù, ai quali viene affidato il compito della educazione dei giovani "facoltosi" vibonesi; avvio della fondazione del 1° nucleo di un collegio. Di fatto andò avanti per 155 anni fino alla espulsione degli stessi gesuiti (scontro fra le prerogative ecclesiastiche e gli indirizzi delle cc.dd. "monarchie illuminate")
1767	Espulsione dal regno delle due Sicilie, da parte di Ferdinando 1° di Borbone, delle Compagnie di Gesù ed incameramento dei loro beni.
1783	Terremoto e distruzione pressoché totale del territorio
1797	Ri - ottenimento del collegio denominato " Collegio di Santo Spirito ", nell'attuale sede del " <i>Filangieri</i> ", subito dopo denominato " <i>Ginnasio - Liceo Gaetano Filangieri</i> " gestito dai reverendi Padri delle Suole Pie (Scolopi)
1807	Col decreto del 3 febbraio, Giuseppe Bonaparte sopprime tutti gli ordini monastici, con il relativo incameramento dei loro beni. Di fatto il Collegio di Santo Spirito ... finisce come quello dei Gesuiti
1812	Il passaggio da Giuseppe Bonaparte a Gioacchino Murat, sancisce la fondazione del " <i>Collegio Vibonese</i> "
1815	Con il re-insediamento di Ferdinando di Borbone si riaprono le scuole di pertinenza dell'ex Convitto Vibonese, che prende il nome di Regio Convitto Vibonese : quelle normali il 6 gennaio 1815, il convitto il 3 giugno 1817; si va avanti fino al 1852
1844	Re Ferdinando II di Borbone, visita il Regio Convitto Vibonese
1852-1861	Il Regio convitto viene affidato, in una sorta di <i>corso e ricorso storico</i> , ai reverendi padri delle scuole pie (Scolopi)
1865 - 1908	Viene istituita la denominazione di Regio Liceo Ginnasio " Gaetano Filangieri " che il Convitto continua ad ospitare ed a mantenere economicamente.
1927	Il Liceo Ginnasio si stacca dal Convitto e diventa Liceo Ginnasio " <i>Michele Morelli</i> "
1612 ad oggi	Continua la ultra secolare storia del Convitto Nazionale di Stato "Gaetano Filangieri"

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Convitto Nazionale "G. Filangieri", è elaborato ai sensi *delle disposizioni legislative vigenti*;

- è stato elaborato dall'apposita commissione, approvato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Sviluppo di un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il presente Piano parte, appunto, dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro dove è reperibile inserendo il c.m. dell'istituto VVVC010001.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il tutto si interfaccia con l'attività di monitoraggio già svolta dalle **Funzioni Strumentali – attività da sempre svolta all'interno della nostra scuola** - e si arricchisce del contributo del **Nucleo di Valutazione**, in un percorso sinergico che, attraverso la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei dati, mira all'individuazione dei punti di forza e delle aree di problematicità dell'Istituzione Scolastica, per agire su queste ultime con un Piano di Miglioramento ed una progettazione dell'Offerta Formativa a lungo raggio (POF triennale).

Per la nostra scuola è emersa una situazione globalmente positiva, pur con alcune debolezze nelle aree:

- **Risultati nelle prove standardizzate**
- **Competenze chiave europee**

e come obiettivi di processo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**

pertanto, sono state messe in campo azioni e strategie tese al superamento di tali punti di debolezza, sia nel breve termine che sul lungo termine (Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa Triennale), anche attraverso la costituzione e la definizione di gruppi di lavoro che affiancano in modo mirato e sinergico il lavoro del Nucleo di Valutazione e della Commissione PTOF. In forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, sono stati presi gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Esiti	
Risultati scolastici	5
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3
Competenze chiave europee	5
Risultati a distanza	4
Processi	
Pratiche educative e didattiche	
Curricolo, progettazione e valutazione	6
Ambiente di apprendimento	6
Inclusione e differenziazione	6
Continuità e orientamento	5
Pratiche gestionali e organizzative	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5

RISULTATI RAV A.S. 2022-2023



Priorità e traguardi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali Competenze chiave europee

Obiettivo di processo Curricolo progettazione e valutazione

IL CONVITTO NAZIONALE DI STATO GAETANO FILANGIERI: L'ISTITUZIONE EDUCATIVA

Ubicato nel cuore del centro storico di Vibo Valentia, il Convitto Nazionale “Gaetano Filangieri” ospita 133 studenti. L’utenza è composta da semiconvittori e semiconvittrici, con 6% di allievi con cittadinanza non italiana; il tutto in un ambiente accogliente e attrezzato, dotato delle strutture più moderne e funzionali per l’approfondimento delle attività didattiche (biblioteca, aule multimediali, laboratorio musicale, linguistico, matematico-scientifico e informatico), sportive (palestra, campo di calcetto e pallavolo) e ludiche, nonché di lavanderia, refettorio e cucina atti alla preparazione e al consumo di pietanze preparate rigorosamente con cibi freschi e secondo le esigenze nutrizionali di un’alimentazione corretta e bilanciata.

Al Convitto, che svolge la sua attività d’istituzione educativa fino alle ore 18:30, sono ammessi due ordini di scuola, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Tale organizzazione offre, in primo luogo, una continuità educativa e didattica che può articolarsi dall’infanzia all’adolescenza, consentendo al bambino un percorso didattico armonioso e senza bruschi cambiamenti; d’altro canto, con l’attività pomeridiana che prevede il completamento dell’attività didattica, approfondimento di studio e, in generale, l’integrazione dell’offerta formativa anche attraverso laboratori specifici, il Convitto offre al bambino e alla famiglia un valido percorso di arricchimento e approfondimento culturale in un ambiente sereno, aperto alla collaborazione e al dialogo tra compagni e sotto la guida di personale altamente qualificato.

Sia la scuola primaria che secondaria di primo grado svolgono l’attività didattica su cinque giorni; le attività di semiconvitto sono presenti dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano. Poiché il processo formativo, in particolare nel primo ciclo di studi, necessita di continuità nel suo svolgimento e richiede interventi che siano orientati al raggiungimento di finalità univoche e al conseguimento di obiettivi comuni ai vari agenti di formazione, l’impegno del personale docente ed educativo viene coordinato al fine di evitare ogni possibile separazione tra il momento più propriamente didattico e post-didattico.

Al fine di raggiungere gli obiettivi comuni necessari per una crescita educativa equilibrata dello studente, sia l’attività del Convitto che dei due ordini di scuola condividono le stesse finalità:

- **Gli alunni devono vivere l’esperienza scolastica con serenità e in modo armonico**, pertanto lo star bene a scuola è considerato elemento fondamentale dell’attività formativa.
- Si introduce nel progetto formativo una **sistematica educazione all’uso delle tecnologie informatiche e multimediali**, come strumento di trasversalità avente l’obiettivo di incentivare l’utilizzo delle nuove tecnologie come risorsa delle attività didattiche e per il recupero delle situazioni di disagio.

Tutti i progetti della scuola tendono a sviluppare negli allievi la consapevolezza di dover essere buoni cittadini.

I DUE ORDINI DI SCUOLE

Due sono le scuole interne al Convitto Nazionale Gaetano Filangieri: la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO con “percorsi a indirizzo musicale”. In virtù della sua prerogativa di essere un’Istituzione Educativa, il Filangieri consente agli alunni di seguire al proprio interno i primi otto anni, dei dieci totali, del percorso formativo obbligatorio previsto dall’ordinamento Costituzionale per la Scuola Italiana.

La stretta interazione che intercorre tra la scuola Primaria e Secondaria di I grado da una parte, e del Semiconvitto, costituisce uno dei maggiori punti di forza del Filangieri: al suo interno l’allievo viene seguito, con continuità, in tutto il suo percorso formativo, guidato nell’acquisizione di conoscenze durevoli, nello sviluppo delle competenze e nel più generale processo di maturazione personale. Tutto questo avviene in un contesto di dialogo e di coerenza educativa tra il personale docente e gli educatori che seguono i ragazzi nello studio e nello svolgimento delle attività pomeridiane.

L’orario settimanale si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con differenti modalità orarie di entrata e di uscita a seconda del grado di scuola.

RISORSE

Grazie alla sua lunga storia e rinomata tradizione di Istituzione Educativa di Eccellenza della città di Vibo Valentia, il Convitto vanta numerose e prestigiose risorse, dai beni architettonici e culturali di grande valore che ospita al suo interno e che ne fanno una delle strutture culturalmente e artisticamente più interessanti dell’intera provincia, al personale altamente qualificato, alle risorse a supporto della didattica che consentono alla scuola di offrire ai suoi utenti il massimo dell’efficienza sotto tutti gli aspetti. Nel Convitto Nazionale Filangieri operano 79 dipendenti secondo il seguente organigramma

Dirigente Scolastico
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
Personale Docente (38 unità)
Personale Educativo (10 unità)
Amministrativi (4 unità)
Guardarobieri (1 unità)
Cuochi (3 unità)
Collaboratori Scolastici (21 unità)

Risorse strumentali a supporto della didattica

Il Convitto dispone di materiali e strumentazioni moderni e tecnologicamente avanzati che possono essere liberamente utilizzati da alunni e docenti come utile e necessario supporto a una didattica al passo con i tempi. Tutte le aule sono dotate di schermi touch, pc e fibra. Tra le tante risorse a disposizione, vi sono:

- laboratorio di matematica e scienze,
- laboratorio musicale,
- aula multimediale con 30 postazioni PC in rete, tutte con collegamento internet autonomo,
- laboratorio STEAM con stampante 3D,
- biblioteca ricca e fornita di volumi sempre a disposizione degli studenti per consultazioni e prestito,
- sala conferenze (ca. 90 posti) con impianto per videoconferenza

Impianti sportivi:

- campo di pallavolo,
- spazio interno adibito ad attività ludico-ricreative,
- campo di calcetto.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE EDUCATIVA

Tutti gli studenti e le studentesse del Convitto Nazionale di Stato Gaetano Filangieri frequentano il semiconvitto, punto di forza dell'offerta formativa dell'Istituzione Educativa; il semiconvitto è un'attività, guidata dal Personale Educativo, che si integra con la parte curriculare delle scuole statali annesse.

Al termine delle lezioni, o durante la pausa tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane, gli studenti sono affidati al personale educativo, che li seguono e li guidano nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attivando una programmazione integrata con quella delle scuole annesse e coordinata dalla vicedirezione, gli Educatori seguono il percorso scolastico degli allievi guidandoli nello studio individuale e/o collettivo e nelle attività extrascolastiche programmate.

Durante la pausa pranzo tutti gli studenti e le studentesse del Filangieri consumano i pasti nel refettorio; le pietanze vengono preparate, nelle moderne e attrezzate cucine interne, da personale altamente specializzato (cuochi e inservienti) seguendo una tabella dietetica appositamente predisposta. La merenda pomeridiana, diversificata secondo le esigenze nutrizionali degli allievi, viene distribuita e consumata all'interno delle classi

Per la frequenza dell'Istituzione Educativa è previsto il pagamento di una retta annua di € 900,00 suddivise in 8 mensilità stabilita dal Consiglio d'Amministrazione; i dipendenti pubblici possono richiedere il contributo dell'I.N.P.S che interviene con proprie borse di studio.

Orari del semiconvitto

Gli orari del semiconvitto sono flessibili e coordinati con quelli delle scuole annesse; in linea di massima l'orario termina alle 18:20; gli orari sono quindi così scanditi:

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>ORARIO SEMICONVITTO</u>
<i>Da lunedì a venerdì</i>	<i>Dalle ore 13.00 alle ore 18.30</i>

<u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u>	<u>ORARIO SEMICONVITTO</u>
<i>Da lunedì a venerdì</i>	<i>Dalle ore 13.20 alle ore 18.30</i>

IL PERSONALE EDUCATIVO

Il **Personale Educativo** è giuridicamente inquadrato nell'area docente con orario di servizio settimanale di 24 ore + 6 di programmazione mattutina ai sensi del 297/94. Curano i semiconvittori suddivisi in squadre, per assicurare loro una **continuità formativa-educativa** che va a completare la personalità globale del discente.

Tra le attività offerte rientrano i progetti educativi che investono le diverse aree d'interesse giovanile:

- Area culturale;
- area ludico-ricreativa;
- area espressiva;

La collocazione comune di tutti gli educatori è "lo studio guidato" quale valore prioritario. Le attività dell'educatore sono ricche di potenzialità educative anche quando si esplicano attraverso il servizio mensa, la ricreazione, il tempo libero e le attività ludiche, in quanto l'obiettivo è la formazione integrale della persona.

Le attività svolte dal personale educativo mirano a:

- instaurare proficui rapporti di relazione-cooperazione con i docenti di classe e con le famiglie, al fine di approfondire la conoscenza degli alunni negli aspetti essenziali delle aree emotivo- affettive, socio-collaborative e cognitive e acquisire dati fondamentali alla realizzazione di percorsi, commisurati alle singole attitudini, abilità e competenze;
- realizzare la qualità delle relazioni tramite l'apprendimento cooperativo e cura le attitudini espressivo-comunicative emergenti;
- stimolare lo sviluppo delle abilità di studio e delle capacità di "pensiero critico" guidando l'alunno nello studio individuale e/o di gruppo e ponendo in essere interventi e procedure in sinergie connessione con l'attività dei docenti di classe;
- Individuare strategie propositive e/o correttive consolidando e potenziando gli apprendimenti dei discenti;
- costruire reti di collaborazione e di solidarietà nel gruppo, dando risposte flessibili ed articolate all'integrazione di alunni con "bisogni educativi speciali";

Attività proposte:

- manifestazioni natalizie (realizzazione Presepe e Albero di Natale) e carnevalesche;
- scoperte del patrimonio culturale;
- visite guidate e uscite didattiche;
- manifestazione fine anno;
- cartellonistica

Libere attività

- informatica;
- pittura;
- poesia;
- ludoteca con giochi di società;
- sport.

IL PERCORSO FORMATIVO DELL'APPRENDIMENTO

Finalità

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, devono raggiungere al termine del biennio dell’obbligo, a sedici anni. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”.

La scuola, in linea con le attuali direttive, è comunità professionale attenta e responsabile dell’elaborazione di un proprio curriculum, capace di svolgere la propria funzione pubblica verso una didattica che parta da concreti bisogni formativi per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio puntando all’autonomia elaborativa. Il curriculum viene predisposto con riferimento al Profilo dello studente, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tali principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica - assunto a punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo - hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In alcune classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama della nostra scuola la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi**. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Secondo la C.M. del 06/03/2013 è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti denominato **Gruppo di lavoro (GLO)** indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Nel cogliere le esigenze di un vasto bacino d’utenza, differenziato per provenienza, profilo socio-economico e culturale, il P.T.O.F. si pone, come traguardi imprescindibili:

- **Valorizzare le “diversità”;**
- **Promuovere le potenzialità** di ciascun alunno;
- **Adottare strategie utili** al raggiungimento del successo formativo di “tutti e ciascuno”.

Pertanto, si definiscono le finalità generali degli interventi educativi:

- **Porre lo studente al centro dell’azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, estetici, religiosi;

- **Guidare gli alunni** verso l'acquisizione di un'identità consapevole e aperta alle varie istanze della società;
- **Abituare gli alunni** a instaurare sani ed equilibrati rapporti interpersonali
- **Insegnare ad affrontare le grandi sfide della società attuale:** multiculturalità, pace, legalità, disuguaglianze sociali e culturali;
- **Fornire le conoscenze essenziali e indispensabili** per qualunque successivo apprendimento;
- **Tendere verso un modello di scuola che si confronti,** interagisca e collabori **con il territorio** anche attraverso lo scambio di informazioni.

Finalità del processo formativo

- **Favorire l'interazione e l'integrazione sociale e culturale degli alunni;**
- **Favorire la conoscenza delle regole** e promuoverne il loro rispetto;
- **Educare alla vita nella comunità organizzata,** incoraggiando il manifestarsi del senso di appartenenza e l'assunzione di responsabilità;
- **Favorire la costituzione di una rete affettiva e relazionale;**
- **Valorizzare la capacità organizzativa** di ogni alunno;
- **Guidare e promuovere la partecipazione** ai momenti di vita comune dell'istituto;
- **Motivare all'impegno scolastico,** all'elaborazione di efficaci metodi di studio.

SCUOLA PRIMARIA

LA CRESCITA E LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA: TRAGUARDI DEL PROCESSO FORMATIVO

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

- **I traguardi che si pone sono:**
 - **Educare alla cittadinanza,** intesa come riconoscimento del pubblico nel senso di bene comune, secondo un progetto che favorisca la formazione delle persone attraverso l'acquisizione dei valori dell'autonomia e della responsabilità;
 - **Favorire l'assimilazione personale di competenze** acquisite secondo un'immagine nuova, vicina alla ricerca e capace di attivare i principi della scoperta della creatività personale e del gusto estetico;

- **Promuovere l'accettazione e l'espressione dell'unione di conoscenze e di fattori metacognitivi ed affettivi** non come risultato della somma di più abilità e saperi ma come competenza a farne uso;
- **Valorizzare il pluralismo** culturale, politico e religioso;
- **Promuovere** negli alunni, negli operatori scolastici, nelle famiglie **il consolidamento dei valori che caratterizzano il "viver civile"** fondato sull'integrazione, sulla cooperazione e sul senso di responsabilità;
- **Garantire** all'intera Istituzione Educativa **un percorso formativo secondo i principi della continuità**, della progressività e dell'orientamento in un progetto organico e unitario;
- **Rimuovere le cause di difficoltà e di disagio** che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona;
- **Promuovere la motivazione, l'autostima e la capacità di autovalutazione** di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

RISORSE UMANE

La scuola primaria statale interna al Convitto Nazionale Filangieri è formata da 5 classi ed ha una struttura modulare di tipo verticale.

I docenti che lavorano collegialmente alla realizzazione del Progetto Formativo sono 16:

- n° 7 docenti curricolari;
- n° 1 docente di inglese
- n° 1 docente di religione cattolica;
- n° 6 docenti sostegno,
- n° 1 docente di educazione motoria

Pur mantenendo la specificità del proprio ruolo, docenti e personale educativo si pongono in continuo raccordo, attivandosi sinergicamente per il conseguimento di obiettivi comuni, all'interno del processo di crescita di ciascun alunno. Essi:

- definiscono, all'inizio dell'anno scolastico, le attività da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- si incontrano nelle ore settimanali destinate alla Progettazione educativa e didattica, per predisporre percorsi operativi unitari in grado di consentire una migliore integrazione ed organizzazione delle attività scolastiche;
- collaborano all'allestimento di iniziative a cui partecipano gli alunni di tutte le classi;
- cooperano per l'attuazione delle attività formative culturali, artistico-espressive.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone *di confine* e *di cerniera* fra discipline. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

Anche le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando. Ogni persona si trova ricorrentemente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, **la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.**

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
-

RISORSE UMANE

Nelle 5 classi della Scuola Secondaria di I grado, operano 22 docenti che lavorano collegialmente alla realizzazione del Progetto Formativo:

n° 11 docenti con cattedra intera; n° 11 docenti con cattedra parziale;

Pur mantenendo la specificità del proprio ruolo, docenti e personale educativo si pongono in continuo raccordo, attivandosi sinergicamente per il conseguimento di obiettivi comuni, in relazione al processo di crescita di ciascun alunno. In particolare essi:

- definiscono, all'inizio dell'anno scolastico, le attività da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- si incontrano per predisporre percorsi operativi unitari in grado di consentire una migliore integrazione ed organizzazione delle attività scolastiche;
- collaborano all'allestimento di iniziative a cui partecipano gli alunni di tutte le classi;
- cooperano per l'attuazione delle attività formative culturali, musicali, artistico-espressive, motorie-sportive.

Tra le attività curriculari programmate, che completano e qualificano la formazione culturale e sociale degli alunni della scuola secondaria di primo grado, si annovera lo studio dello strumento musicale. Gli alunni nelle ore pomeridiane frequentano lezioni individuali pratiche, lezioni di gruppo teorico-ritmiche e attività di musica d'insieme.

Le lezioni di strumento musicale: chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte vengono tenute nella "Area Musica", un'apposita zona della scuola opportunamente attrezzata e adibita esclusivamente allo studio dei vari strumenti, con aule singole per ogni corso.

Il corso di Strumento Musicale del Convitto Filangieri prevede per gli alunni iscritti, lo studio finalizzato all'apprendimento delle competenze specifiche per l'esecuzione strumentale individuale e le attività di musica d'insieme per favorire lo sviluppo della socializzazione, del senso critico e dell'autostima.

Nell'anno scolastico 2005-2006 è nata l'**Orchestra del Convitto Filangieri – orgoglio dell'Istituto** - per la quale gli alunni hanno manifestato da subito particolare entusiasmo, impegno e serietà.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Le otto Competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di un'altra proposta della Commissione di pari data, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*.

Cinque i punti che interessano gli Stati membri:

1. **«sostenere** il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo»;
2. «sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione» ad alcuni aspetti già indicati nel documento della Commissione, ma con alcune integrazioni quali: «lo sviluppo della capacità di imparare a imparare», l'aumento del «livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro», la promozione dello «sviluppo di competenze in materia di cittadinanza», l'implementazione della «consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società»;
3. **«facilitare** l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo»;
4. **«incorporare** nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG)», (la cosiddetta Agenda 2030 con 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi) con la specificazione aggiunta «in particolare dell'SDG 4.7: *“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*
4.a: *Costruire e aggiornare strutture scolastiche a favore dell'infanzia, della disabilità e sensibili al genere per fornire ambienti di apprendimento sicuro, non violenti, efficaci per tutti*
4.b: *Entro il 2020, sostanzialmente espander a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, piccole isole in via di sviluppo membri e dei paesi africani, per l'iscrizione nel settore dell'istruzione superiore, compresa la formazione professionale e dell'informazione e della tecnologia delle comunicazioni, tecnica, di programmi di ingegneria e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo*
4.c: *Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.*”
anche **promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali**»;
5. **«presentare** relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti ... sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale».

RELAZIONE TRA COMPETENZE TRASVERSALI – AMBITI DISCIPLINARI E DISCIPLINE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare	TUTTE	TUTTE
Competenza multilinguistica	Individuare collegamenti e relazioni	TUTTE	In particolare italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie, Religione
Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Risolvere problemi	TUTTE	In particolare Matematica, Scienze e Tecnologia
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	TUTTE	In particolare Italiano, Matematica, Tecnologia
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare individuare collegamenti e relazioni	TUTTE	TUTTE
Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	TUTTE	In particolare Italiano, Lingue straniere, Tecnologia, Scienze motorie, Religione
Competenza imprenditoriale	Progettare	TUTTE	In particolare italiano, matematica, tecnologia, scienze, musica, arte e immagine
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Individuare collegamenti e relazioni	TUTTE	TUTTE In particolare italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte E Immagine, Scienze motorie, Religione

PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il **profilo dello studente** descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare	• Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica conoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. • Essere consapevoli dei propri comportamenti. • Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. • Acquisire un personale metodo di studio.	• Valutare criticamente le proprie prestazioni. • Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. • Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. • Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. • Acquisire un efficace metodo di studio.	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
	Acquisire ed interpretare l'informazione			
	Individuare collegamenti e relazioni			
	Risolvere problemi		• Elaborare e realizzare, singolarmente e	
	Progettare			

Competenza imprenditoriale	Acquisire ed interpretare l'informazione	• Elaborare e realizzare, singolarmente e in gruppo, semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese. • Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. • Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	in gruppo, prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti. • Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
---------------------------------------	---	--	--	---

Competenza alfabetica funzionale	Comunicare Comprendere Rappresentare	• Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. • Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).	• Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). • Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.	“E’ la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo”.
Competenza multilinguistica				“E’ la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione.

Competenza digitale				La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Competenze in materia di cittadinanza	Collaborare Partecipare Comunicare	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	• Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise	• Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. • Rispettare le regole condivise.	
Competenze in Matematica	Risolvere problemi	• Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. • Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	• Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

Competenze in Scienze, Tecnologia e ingegneria	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.	La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
---	---	--	---	---

ANALISI DEL CONTESTO

Il Convitto Nazionali Filangieri, ubicato nel centro storico della città, accoglie un bacino d'utenza variegato. Gli alunni provengono da situazioni socio-familiari differenti e la scuola è perciò investita da una duplice domanda che comprende: l'*apprendimento* per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze specifiche, ma soprattutto *"il saper stare al mondo"*. Il Convitto offre occasioni di confronto e crescita incidendo sul tessuto socio-culturale del territorio con progetti e iniziative di varia natura.

FINALITÀ

Le finalità generali degli interventi educativi attuati sono:

- **porre lo studente al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, estetici, religiosi;
- **insegnare le regole del vivere e del convivere;**
- **Promuovere legami cooperativi** fra i componenti del gruppo-classe, guidando gli alunni alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- **Impostare una formazione improntata al *long life learning*;**
- **promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi per vivere consapevolmente e agire in un mondo in continuo cambiamento;**
- **fornire supporti adeguati affinché ogni studente sviluppi un'identità consapevole e aperta;**
- **offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;**
- **far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;**

- **promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;**
- **favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, attraverso una didattica che parta da concreti bisogni formativi;**
- **Tendere verso un modello di scuola che si confronti, interagisca e collabori con il territorio anche attraverso lo scambio di informazioni.**

METODOLOGIE

I principi metodologici su cui si basano le azioni didattico-educative sono volte a:

- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo**;
- **costruire percorsi tenendo conto degli aspetti del mondo prossimi agli alunni partendo dai concreti bisogni formativi**;
- **attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.**
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere";
- **realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Tali principi risultano attuabili soprattutto attraverso:

la Metodologia laboratoriale per potenziare il carattere attivo e operativo dell'apprendimento, per tutte le aree disciplinari fondato sul principio "imparare facendo".

il Problem solving capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente.

il Cooperative learning metodo che rende la comunicazione e le relazioni interne a ogni gruppo di lavoro un autentico vettore di insegnamento; la comunicazione e le situazioni di insegnamento/apprendimento costituiscono esperienze maggiormente naturali e fluide della lezione frontale o dell'istruzione programmata, i sistemi di formazione sono chiamati a prenderne atto e utilizzare tutte le risorse presenti in classe (emotive, cognitive, relazionali, di leadership...)

la Peer education o insegnamento tra pari si sviluppa come attività di approfondimento tra gli stessi alunni che dibattono collettivamente le proprie idee e un gruppo di loro spiega ad altri l'argomento da loro esaminato.

il Role playing gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

il Circle Time strumento di prevenzione e risoluzione delle eventuali conflittualità all'interno della classe che consente di conoscere meglio le dinamiche presenti all'interno del gruppo.

MOTIVAZIONE SCELTE PROGETTUALI

L'elaborazione di un curriculum efficace consiste nel progettare un percorso di apprendimento chiaro, contestualizzato, aderente alla realtà e il più possibile motivante. L'idea di curriculum nasce dall'esigenza di "formare", più che di istruire, di privilegiare il saper fare piuttosto che il sapere. In riferimento al Rapporto di AutoValutazione, al Piano di Miglioramento e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è scelto di progettare attività verticali su alcuni aspetti che necessitano di azioni didattiche più efficaci:

- Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Consapevolezza di diritti e doveri
- Sviluppo di una coscienza civile, democratica e del senso critico.

In base alle motivazioni sopra elencate, il Collegio Docenti, ha deliberato per il corrente anno scolastico la seguente **tematica multidisciplinare comune all'intero istituto**:

“RispettiAmoCi: insieme per la sostenibilità umana e planetaria”

La tematica si pone come scopo quello di promuovere il valore del rispetto reciproco, della tolleranza, delle abilità sociali. Le attività progettate metteranno alla base l'educazione alla responsabilità, i valori delle emozioni, del rispetto e della tolleranza. Lo scopo è di attivare un viaggio verso il prossimo attraverso la conoscenza di se stessi e degli altri, con la consapevolezza che le diversità ci arricchiscono, ci rendono cittadini migliori e cercare di creare relazioni positive tra tutti i componenti per migliorare le dinamiche di gruppo. Le attività programmate permetteranno agli studenti di sviluppare inoltre una coscienza ambientale, il senso del rispetto e l'uso consapevole delle risorse del territorio cercando di far comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.

Finalità educative e didattiche:

- Mettere in atto comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni, gli adulti e l'ambiente circostante.
- Rispettare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità/spirito di iniziativa, la collaborazione.
- Ampliare la riflessione più profonda sul rapporto uomo/ambiente.

- Acquisire nuove conoscenze sulle caratteristiche ambientali.
- Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente; ridurre il proprio impatto sull'ambiente;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile
- Orientarsi verso comportamenti ecosostenibili, fondati sui valori di responsabilità e tutela.

Metodologie

Le proposte educativo-didattiche sono volte a favorire e valorizzare l'integrazione fra le diverse esperienze cognitive e relazionali degli alunni e si articolano, quindi, nei vari settori dell'ambito dei linguaggi, della comunicazione e dell'espressione artistica. Le strategie metodologiche si basano sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni e sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e all'espressione personale.

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'oggetto della valutazione oggi rispetto al passato si è ampliato poiché siamo chiamati a valutare tre aspetti: gli apprendimenti (conoscenze e abilità), il comportamento e le competenze. I criteri e le prove di valutazione dei tre aspetti sono diversi e devono essere esplicitati chiaramente per evitare che si usino le medesime prove per valutare apprendimenti e competenze.

Il processo di valutazione si realizza attraverso:

- **Osservazioni occasionali** su comportamenti-apprendimenti spontanei
- **Osservazioni sistematiche** che consentono di rilevare gli aspetti legati al potenziamento cognitivo di ciascun alunno, gli atteggiamenti propri della dimensione personale e relazionale, la disposizione di ciascun alunno ad apprendere, la motivazione e il senso di autoefficacia.
- **Prove oggettive di verifica:** strutturate, semi-strutturate e aperte che consentiranno la rilevazione dell'apprendimento di conoscenze e abilità nell'ambito dei diversi percorsi disciplinari.
- **Valutazione dei compiti di realtà**, fondamentali strumenti che consentono al docente la rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dall'alunno, che pongono lo studente dinanzi alla necessità di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in un contesto nuovo, diverso dalle attività consuete, quanto più possibile vicino a situazioni di vita autentica, le stesse che gli adulti vivono nella realtà quotidiana.

Si identificano tre momenti della valutazione:

- **iniziale:** conoscenza di potenzialità e bisogni degli alunni in vista della determinazione dell'azione educativa;
- **in itinere:** bilancio dell'iter realizzato in funzione della definizione dei passi successivi dell'azione educativa-didattica;
- **finale:** valutazione dei percorsi di apprendimento in relazione al processo formativo e all'acquisizione delle competenze.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

- ✓ Dei voti attribuiti a un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- ✓ Dell'impegno profuso;
- ✓ Della risposta data all'azione di recupero;
- ✓ Del progresso rispetto ai livelli di partenza.

I risultati della valutazione saranno utili per una pianificazione di attività di **recupero** che vanno privilegiate, essendo strumento efficace per superare scompensi e situazioni di disagio che si dovessero riscontrare nel corso degli studi. Analogamente si procederà alla **valorizzazione** degli alunni con **attività di potenziamento**.

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

“E’ la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo”.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

“E’ la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione.

COMPETENZA MATEMATICA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmeticomatematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

LIVELLI	DESCRIZIONE LIVELLI	CORRISPONDENZA NUMERICA
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	9/10
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7/8
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici a in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	6
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	5
NR	Livello base non raggiunto con le indicazioni delle motivazioni	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene effettuata in base ai seguenti criteri:

- Frequenza;
- Partecipazione alle lezioni;
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- Provvedimenti disciplinari.

Essa influisce sulla valutazione complessiva degli alunni e può concorrere (in presenza di comportamenti particolarmente censurabili) alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo scolastico.

Tale votazione è espressa, dal Consiglio di interclasse e dal Consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutini, con un giudizio sintetico letterale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>GIUDIZIO</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>
OTTIMO	Frequenza	Regolare:
	Partecipazione alle lezioni	Encomiabile: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola;mè interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni; dimostra responsabilità e autonomia.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Molto corretto: - è sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola. Partecipa attivamente e interagisce.
	Rispetto degli impegni scolastici e della vita nella comunità scolastica	Puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante. - rispetto scrupoloso della vita di comunità e delle regole della convivenza scolastica
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno
DISTINTO	Frequenza	Regolare:
	Partecipazione alle lezioni	Molto corretta: molto corretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessata/o e partecipa attivamente alle lezioni;
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Corretto: è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola; nessuna sollecitazione per ottenere disponibilità.

	Rispetto degli impegni scolastici e della vita nella comunità scolastica	Puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante. - rispetto della vita di comunità e delle regole della convivenza scolastica
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno:
BUONO	Frequenza	Abbastanza regolare:
	Partecipazione alle lezioni	Abbastanza corretta: - abbastanza corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è interessato e partecipa in modo globalmente attivo alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Abbastanza corretto: - è generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici e della vita nella comunità scolastica	Non sempre puntuale e costante: - assolve gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante. - rispetta le regole della convivenza scolastica
	Provvedimenti disciplinari	Nessuno o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza
SUFFICIENTE	Frequenza	Irregolare: - frequenta irregolarmente le lezioni, spesso entra in ritardo.
	Partecipazione alle lezioni	Poco corretta: - poco corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessato e non partecipa alle lezioni
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: - non è disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, con i quali instaura rapporti spesso conflittuali
	Rispetto degli impegni scolastici e della vita nella comunità scolastica	Saltuario: - assolve gli impegni scolastici solo saltuariamente.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: - ha a suo carico una o un numero di ammonizioni scritte importanti

INSUFFICIENTE	Frequenza	Discontinua e irregolare: - frequenta in modo saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente.
	Partecipazione alle lezioni	Scorretta: - scorretta/o negli atteggiamenti tenuti a scuola; non è interessata/o e non partecipa alle lezioni.
	Collaborazione con insegnanti e compagni	Scorretta: - non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripresa/o.
	Rispetto degli impegni scolastici e della vita nella comunità scolastica	Inesistente: - non assolve mai gli impegni scolastici.
	Provvedimenti disciplinari	Presenti: disturba frequentemente l'attività didattica; ha a suo carico un numero rilevante di ammonizioni gravi.

ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Le attività di accoglienza sono volte anche a rimuovere il disorientamento iniziale dei nuovi alunni e dei genitori delle classi prime, per favorire il più positivamente possibile l'inserimento nella nuova scuola e soprattutto per rendere meno traumatico allo studente il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di I grado. Il nostro istituto vuole presentarsi come ambiente accogliente e organizzato, luogo di "benessere" in cui il clima educativo serva a motivare lo studente nei confronti dell'apprendimento.

La presenza di alunni diversamente abili e alunni extracomunitari determina l'esigenza di attuare particolari iniziative volte ad assicurare l'integrazione degli alunni stessi nella realtà scolastica e socio-culturale. La scuola favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie

educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.

Tutto il personale docente opera per definire piani di intervento idonei e specifici per le diverse individualità. Mediante l'uso di strategie mirate si tende a far raggiungere a ogni alunno il massimo risultato nell'ambito dell'acquisizione di competenze solide e durevoli; il corpo docente tutto provvede alla stesura dei piani didattici personalizzati. Oltre agli interventi realizzati all'interno della scuola, è necessario promuovere la collaborazione tra le famiglie e gli specialisti di medicina scolastica e del Servizio socio-psico-pedagogico, ai fini di effettuare le dovute verifiche periodiche della maturazione e sviluppo degli alunni.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituzione Educativa offre numerose attività che vengono svolte in comune tra tutte le componenti della stessa, e che coinvolgono gli alunni tenendo conto delle loro specifiche esigenze, interessi e attitudini. Tali attività comprendono:

- **Educazione ambientale**
- **Progetto Educando parco delle Serre**
- **Progetto Olimpiadi del libro**
- **Libriamoci**
- **Io leggo perchè**
- **Educazione alla legalità**
- **Viaggio di integrazione culturale, uscite e visite didattiche**
- **Manifestazioni e concorsi culturali di vario genere**
- **Orientamento**
- **Coro-DM 8/2011**
- **Attività STEAM**
- **Concerto di Natale**
- **Meeting tra docenti, alunni, famiglie**
- **Manifestazioni di fine anno.**

VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Il percorso scolastico–formativo è arricchito con attività che mirano alla diretta conoscenza di diversi ambienti culturali, economici, storici e artistici. Uscite didattiche, visite guidate della durata di uno o più giorni attinenti alle attività che verranno svolte nel corso del corrente anno scolastico.

Tali attività complementari, importanti dal punto di vista formativo, sono curate nei minimi particolari rispettando le indicazioni degli organi competenti, dopo le dovute autorizzazioni dai genitori. Nel programma sono previsti:

- itinerario di massima
- orario di partenza ed arrivo
- mezzo di trasporto
- classi interessate
- spese previste.

Gli accompagnatori saranno prioritariamente docenti della classe coadiuvati dal docente di sostegno in presenza di alunni diversamente abili e personale educativo.

Per l'anno scolastico 2023/2024 la Commissione Viaggi d'Istruzione e integrazione culturale propone il seguente itinerario e percorsi, che è stata scelta la località e le mete per i viaggi d'integrazione culturale:

PUGLIA

1° Giorno:

Alberobello, Castellana.

2° Giorno:

parco Zoo Safari, Ostuni.

3° Giorno:

Lecce, Gallipoli.

Per le uscite didattiche vengono proposte:

SCUOLA PRIMARIA

- Catona Village Reggio Calabria
- Villa Vittoria e Parco dei Dinosauri Serra San Bruno e Simbario e Parco delle Serre; Progetto in continuità con la scuola secondaria di primo grado

- Polo museale e Monardo Soriano

SCUOLA SECONDARIA

- Opera lirica Reggio Calabria: Teatro Cilea e museo del bergamotto
- Cetraro
- Corigliano Rossano
- Ferramonti e Altomonte

PROGETTI PON-POR

Il P.O.N. è il Programma Operativo Nazionale “La Scuola Per lo Sviluppo”, uno dei sette programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi strutturali. La titolarità di questo programma è del Ministero dell’Istruzione – Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell’istruzione scolastica – ufficio IV, che funge da Autorità di Gestione. Il PON Scuola si avvale di due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo



Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di quattro Regioni del meridione d’Italia, ossia: CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA. Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno.

Il Piano Operativo Nazionale sarà quindi un’opportunità di grande arricchimento che aiuterà gli allievi a crescere e ad imparare ad “apprendere” con consapevolezza di costruire il proprio progetto di vita, diventando così protagonisti e cittadini della realtà nazionale ed internazionale, di carattere europeo e con la proiezione verso il mondo in fase attiva di globalizzazione.

PNRR e Programma Nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è **il documento che l'Italia ha presentato alla Commissione Europea indicando come intende tradurre in riforme e investimenti le sei aree di intervento previste** dal programma europeo: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

A partire da tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) il PNRR italiano si articola in sedici componenti, raggruppate in **sei missioni**: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Coesione e inclusione; 6. Salute. Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo. La scuola è quindi affrontata nella Missione 4, e naturalmente si tratta di interventi che dovranno inserirsi in una cornice più ampia di leggi e investimenti già esistenti, come ad esempio i Fondi PON. Gli investimenti potranno inoltre essere integrati da risorse locali e gestiti, a seconda delle competenze, attraverso il Ministero dell'Istruzione (MI), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), il Ministero dello sviluppo Economico (MISE) o altri enti.

L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto.

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Si tratta di un piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani che sta avendo atto già da oltre 15 anni, grazie agli importanti interventi del Ministero dell'istruzione.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

PNRR
DISPERSIONE SCOLASTICA E DIVARI TERRITORIALI:
SCUOLA E TERRITORIO Uno sguardo al futuro
CLASSROOM AMBIENTI DIGITALI IN AULA:
AULE INNOVATIVE AL CONVITTO "FILANGIERI"
NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Il Programma Nazionale denominato “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027” e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale.

Concorre al raggiungimento dell’Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, “Un’Europa più sociale”, puntando a migliorare qualità, inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l’apprendimento permanente.

È articolato in quattro priorità:

- **“Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)”**, punta a migliorare l’inclusività e l’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l’apprendimento permanente.
- **“Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)”**, si pone l’obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell’istruzione, della formazione e dell’apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell’istruzione e della formazione online e a distanza.

- **“Priorità 3 – Assistenza tecnica (FSE+)”**, rappresenta un elemento fondamentale per il supporto e la gestione del Programma, assicurando strumenti e metodi che ne consentono uno svolgimento efficace e coerente.
- **“Priorità 4 – Assistenza Tecnica (FESR)”**, finalizzato a supportare la gestione del programma.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE 2022-2025

Questo Piano Triennale è da ritenersi come la prosecuzione delle azioni descritte ed effettuate, in stretta collaborazione con il TEAM Innovazione, negli anni scolastici precedenti a questo. In tali anni si è cercato di procedere ad un graduale processo di “disseminazione digitale” nella consapevolezza che, piuttosto che un “aiuto” effettivo alla didattica, l’innovazione tecnologica, calata dall’alto e per tutti, potesse risultare come un ostacolo a livello di impatto favorendo così la resistenza al cambiamento. Innegabile che l’emergenza sanitaria di questi ultimi anni abbia contribuito ad avvicinare molti docenti ed alunni ad esperienze di formazione e sperimentazione.

L’Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale” (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) . Il suo profilo è rivolto a tre vaste aree indicate a seguito.

FORMAZIONE INTERNA: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell’organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, con il PNRR attraverso l’organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell’educazione digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano d’intervento

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), ed in sinergia con quanto espresso nel PTOF 2022 - 2025, l'Animatore Digitale dell'Istituto, coadiuvato dal TEAM Innovazione, presenta il proprio piano di intervento, da realizzarsi a conclusione di questo triennio di riferimento. Tale piano è stato, e sarà, sottoposto a monitoraggio annuale per consentirne eventuali ridefinizioni, anche in corso d'opera, in coerenza con i bisogni dell'Istituto.

OBIETTIVI	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	Promuovere e realizzare una cultura digitale all'interno della comunità scolastica; Promuovere e coordinare le attività previste dal PNSD e dal PNRR Animatori digitali 2022-2024 azione M4C1I2.1-2022-941-investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico-Missione 4; Accompagnare i docenti in percorsi didattici innovativi proponendo la sperimentazione su metodologie innovative e didatticamente efficaci; Supportare i colleghi, collaborare con il Personale di Segreteria e il Dirigente Scolastico; Individuare e applicare soluzioni didattico-tecnologiche innovative all'interno della scuola
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Coordinare uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale revisione. Ideare, pianificare e realizzare progetti sui temi della sicurezza online. Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali. Costante aggiornamento dei curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali. Aggiornamento del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Partecipare ai bandi PON FESR, PNSD e PNRR per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola. Sviluppare le competenze digitali, favorendo l'implementazione della robotica, del coding, del tinkering, del making e delle STEAM. Coordinare le iniziative digitali per l'inclusione. Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES...) in collaborazione con F.S. Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca. Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia: iscrizioni, apertura registro elettronico ad altre funzioni Diffondere le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: archivio digitale, fatturazione e programmi elettronici, dematerializzazione (contratti...), segreteria digitale, utilizzo Data Base (anagrafe scolastica, alunni)

Essendo un piano triennale ogni anno potrebbe subire variazioni/ venire aggiornato secondo le esigenze dell'istituzione scolastica e le risorse finanziarie disponibili/assegnate.

Risultati attesi

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso